

RIFORMA CARTABIA

SEPARAZIONE E DIVORZIO CON UN UNICO ATTO

AVVOCATO, MA È VERO CHE POSSO CHIEDERE SUBITO IL DIVORZIO CON LA RIFORMA CARTABIA?

La riforma Cartabia (28.02.23) ha portato molte novità nel diritto di famiglia e ciò al fine di accelerare i tempi della giustizia civile. Le notizie sommarie di giornali e/o social hanno indotto molti clienti a pensare che con la riforma fosse possibile chiedere direttamente il divorzio senza dover prima ottenere la separazione, ma è davvero così?

Ebbene NO, la riforma Cartabia ha sicuramente velocizzato l'iter di separazione/divorzio, ma ciò non significa che la separazione non sia più necessaria. La novità sta nella possibilità di depositare un unico ricorso in cui si chiede sia la separazione che il divorzio, così come previsto dall'articolo 473 bis. 49 comma 1 del codice di procedura civile.

Occorrerà comunque ottenere prima una sentenza di separazione (anche solo parziale sullo *status* di separati e da richiedere al giudice subito e in attesa di definire nel giudizio tutte le altre questioni); inoltre occorrerà che la convivenza sia cessata e mai ripresa per almeno 6 mesi (in caso di separazione consensuale o separazione in negoziazione assistita da avvocati) o per almeno 1 anno (in caso di separazione giudiziale) dall'udienza Presidenziale di comparizione dei coniugi.

AVVOCATO, MA POSSO RICHIEDERE CON UN SOLO ATTO SIA LA SEPARAZIONE CHE IL DIVORZIO ANCHE SE CONSENSUALI?

Sul punto la norma non è chiara, ma la giurisprudenza si è pronunciata in senso positivo, dando così una svolta epocale al diritto di famiglia. Il Tribunale di Milano ha pronunciato la sentenza di separazione fra due coniugi che, con ricorso congiunto, avevano chiesto simultaneamente anche il divorzio. Il provvedimento del 9 maggio ha quindi dato una interpretazione estensiva della norma, accogliendo il ricorso simultaneo di separazione e divorzio anche in caso di separazione consensuale. Il giudice milanese, infatti, oltre alla pronuncia di separazione ha invitato i coniugi a comunicare al Tribunale (trascorsi i 6 mesi) la volontà di non riconciliarsi in vista del divorzio. Come già sottolineato il termine dei 6 mesi fra separazione consensuale e divorzio è ancora necessario. In altri termini, dopo il 9 novembre 2023, i coniugi del giudizio in oggetto, dovranno depositare in Tribunale una dichiarazione "di non volersi riconciliare", ed il giudice potrà pronunciare il divorzio alle condizioni già accordate dai coniugi in sede di separazione.

In conclusione, la possibilità per le parti di poter richiedere, con un solo atto, sia la separazione che il divorzio, sia in via giudiziale che consensuale, abbrevia di molto i tempi per ottenere lo status di separato e di divorziato, in quanto il giudice si troverà a gestire un solo fascicolo per entrambi i procedimenti, con notevole risparmio di tempo e denaro.

Chiama e fissa un appuntamento con l'Avv. Cristina ANDORNO per una consulenza personalizzata